



72
Locarno Film Festival
Concorso internazionale
Special Mention



dispàrte, Vivo film e Rai Cinema
presentano

MATERNAL

(HOGAR)

un film di
Maura Delpero

con
Lidiya Liberman
Denise Carrizo, Agustina Malale
Isabella Cilia, Alan Rivas
Livia Fernán, Marta Lubos, Renata Palminiello

(Italia/Argentina 2019, col., 91', DCP)

una produzione
dispàrte, Vivo film con Rai Cinema
in co-produzione con
Campo Cine

ufficio stampa
Gabriele Barcaro
340 5538425
press@gabrielebarcaro.it

CREDITI NON CONTRATTUALI

Premi vinti al Festival di Locarno

**Menzione speciale della Giuria del Concorso Internazionale
Europa Cinemas Label come Miglior Film Europeo
Premio della Giuria Ecumenica
Secondo Premio della Giuria dei Giovani**

Altri premi vinti

Premio del Pubblico

Anney Cinéma Italien
L'Aquila Film Festival
Molise Cinema Film Festival

Menzione speciale della Giuria

Reykjavík International Film Festival
Ortigia Film Festival
Festival Internacional de Cine de Las Alturas

Menzione speciale (sezione Competencia Argentina)

Premio FIPRESCI Miglior Film Argentino
Festival Internacional de Cine de Mar del Plata

ARTE International Prize

Menzione speciale della Giuria

V Forum Internazionale di co-produzione Latin America-Europa
San Sebastian International Film Festival

Grand Prix Fiction Et Droits Humains

FIFDH - International Film Festival and Forum on Human Rights

Prix Univerciné Italien

Nantes Univerciné Italien 2020

Premio Fundacion Sagai per la Migliore Interpretazione Femminile a Marta Lubos

Festival Internacional de Cine de Las Alturas

Krakow Film Award per il Miglior Film
OFF CAMERA International Film Festival

Best Acting Prize a Lidiya Liberman, Agustina Malale e Denise Carrizo
Odesa International Film Festival

Special Prix of the Jury
Best Hairdresser
Festival Du Film Des Villes Soeurs

Selezioni ufficiali
(lista in continuo aggiornamento)

Locarno Film Festival – Competizione Internazionale
Festival Annecy Cinéma Italien
Hamburg film Festival
Reykjavik International Film Festival
BFI London Film Festival
Busan International Film Festival
HAIFA Film Festival
Chicago Film Festival
Stockholm International Film Festival
Seville European Film Festival
Cairo International FF
Festival internazionale di Biarritz - Cinema e culture dell'America
Festa del Cinema di Roma 2019, Alice nella città
Festival Cinématographique d'Automne de Gardanne
Festival du Film italien de Villerupt Piccolo Grande Cinema, Cineteca di Milano
Leiden International Film Festival
MittelCinema Fest Budapest
MittelCinema Fest Bratislava
Festival Internacional de Cine de Mar del Plata
Arras Film Festival
CPH PIX
Les Rencontres du Cinéma Italien à Grenoble 2019
AFI Los Angeles International Film Festival 2019
32es Rencontres Cinématographiques de Cannes
L'Aquila Film Festival
Aquerò Film Festival, Sala delle Comunità
Corto Dorico Film Fest
Human Rights FF in Zurich

Mostra de Cinema Italià de Barcelona
Les Arcs Film Festival
6sta Semana de Cine Argentino, Santa Fe
Trieste Film Festival
Dublino International Film Festival
Guadalajara International Film Festival
FEST New Directors New Films Festival
Changchun Film Festival
OFF Camera International Film Festival
Odesa International Film Festival
Moscow International Film Festival

Personaggi e interpreti

Suor Paola	Lidiya Liberman
Fatima	Denise Carrizo
Luciana	Agustina Malale
Nina	Isabella Cilia
Michael	Alan Rivas
Suor Pia	Livia Fernán
Direttrice	Marta Lubos
Suor Bruna	Renata Palminiello

Crediti

Regia e sceneggiatura	Maura Delpero
Fotografia	Soledad Rodríguez
Scenografia	Yamila Fontán
Costumi	Jam Monti
Montaggio	Ilaria Fraioli, Luca Mattei
Suono in presa diretta	Vincenzo Urselli
Montaggio del suono	Federico Cabula, Alessandro Fusaroli
Trucco	Dolores Gimenez
Acconciature	Asmae Allaoui

prodotto da	Alessandro Amato, Luigi Chimienti
	Marta Donzelli, Gregorio Paonessa
	Nicolás Avruj, Diego Lerman
una produzione	dispàrte, Vivo film
con	Rai Cinema
in coproduzione con	Campo Cine
in associazione con	Etrusca Srl di Francesco Cerza
con il supporto di	INCAA
	MiBAC – Direzione Generale Cinema
	Programa Ibermedia

IDM Südtirol – Alto Adige
Regione Lazio – Avviso Pubblico Attrazione Produzioni
Cinematografiche (POR FESR LAZIO 2014-2020)
Regione Lazio – Fondo Regionale per il Cinema e l'Audiovisivo
TorinoFilmLab Audience Design Fund
Fondo per il sostegno allo sviluppo di progetti di coproduzione
Italia-Argentina MIBACT – ILC – INCAA
Charades

vendite internazionali

Sinossi breve

Lu e Fati sono madri adolescenti che vivono in una casa famiglia religiosa di Buenos Aires. Suor Paola è appena arrivata dall'Italia per prendere i voti perpetui. L'incontro tra le tre donne influenzerà le loro vite e il loro rapporto con la maternità.

Sinossi

L'Hogar, un centro religioso italo-argentino per ragazze madri, è un luogo paradossale in cui la maternità precoce di giovani madri adolescenti convive con il voto di castità delle suore che le hanno accolte, tra regole rigide e amore cristiano.

Suor Paola è una giovane suora appena arrivata a Buenos Aires dall'Italia per finire il noviziato e prendere i voti perpetui.

Lu e Fati, entrambe diciassetenni, sono bambine bruscamente trasformate in madri.

Tre donne diverse che influenzeranno reciprocamente le proprie vite e il proprio rapporto con la maternità.

Note di regia

Estate, ora della siesta. Caldo umido. Un ventilatore cigola. La porta di una stanza semiaperta. Una ragazza di diciassette anni dorme abbracciata a sua figlia. Le due sdraiate di fianco, la schiena della bambina contro il petto della mamma. Mi fermo a guardare, colpita dall'ambivalenza della visione. Quando il mio sguardo è a figura intera, è un'immagine materna: una madre abbracciata a sua figlia. Se però lo restringo a un primo piano, l'immagine è infantile: i visi che dormono sono quelli di due bambine. Dietro di loro, appesi al muro, poster di cantanti, scritte e cuori: il mondo di un'adolescente. La respirazione è ritmica, di coppia.

È l'immagine ispiratrice del film.

Per tanto tempo ho lavorato a Buenos Aires in un istituto religioso italiano per madri adolescenti. Non mi sono fermata sulla soglia a spiare dai corridoi, sono entrata nelle loro stanze, le ho ascoltate e osservate, ho condiviso le loro inquietudini, ci siamo conosciute. Mi è stato possibile, e forse necessario, perché in MATERNAL c'è tanto di me, del mio presente e del mio passato: l'odore d'incenso della bambina cattolica, le amicizie e gli amori dell'adolescente assetata di passioni, il senso di maternità della donna. Sono diventata per loro una figura familiare, empatica e insieme

CREDITI NON CONTRATTUALI

invisibile. Da questa posizione interna, personale ed emotiva ho iniziato a scrivere un film sulla loro singolare storia di giovani donne. Quando mi sono avvicinata di più al mondo delle religiose che le seguono, ho sentito che stavo vivendo un'esperienza complessa e unica: la maternità adolescente non era l'unico paradosso con cui mi stavo confrontando. Una sedicenne incinta impressiona lo sguardo. Un viso di bambina che allatta porta con sé una contraddizione commovente. Ciò nonostante, è stata l'immagine epifanica di una giovane suora che cullava uno dei loro figli che ha messo in moto il film: in quel momento ho realizzato tutta la potenza del cortocircuito emotivo di un mondo femminile chiuso, paradossale e affascinante in cui la maternità precoce delle ragazze convive con quella assente delle religiose. La scrittura ha seguito il desiderio di evocare la complessità e le contraddizioni di questo universo singolare.

Maura Delpero

Nata a Bolzano, dopo il percorso in lettere all'Università degli Studi di Bologna e all'Université Paris IV-Sorbonne, si forma in drammaturgia a Buenos Aires.

Il suo primo documentario, *Signori professori*, vince il Premio Avanti! e il Premio UCCA al 26. Torino Film Festival. Nel 2011 è selezionata per la Locarno Film Summer School.

La sceneggiatura del suo film successivo, *Nadea e Sveta*, ottiene la Menzione della Giuria del Premio Solinas – Documentario per il cinema. Il film vince, tra gli altri, il Premio Cipputi al 30. Torino Film Festival e il premio per il Miglior film sui diritti umani al 32. Festival Internazionale Cinematografico dell'Uruguay, e riceve una candidatura al David di Donatello.

Per quattro anni ha insegnato cinema in un centro di accoglienza per ragazze madri di Buenos Aires: un'esperienza che l'ha ispirata nella realizzazione del suo primo lungometraggio di finzione, *MATERNAL*, unico titolo italiano nel concorso internazionale del 72. Festival di Locarno.